

## Riflessioni sul Diluvio Universale di Michelangelo nella Cappella Sistina

*La sconvolgente e sempre nuova attualità  
della vecchia conoscenza universale*

di Giancarlo Iacomucci-  
**LITOFINO**

Non è un gioco di parole ma una grande verità che si perpetua nel tempo. L'umanità è addormentata e, oltre ad avere la memoria corta, dimentica le cose già vissute. Ripete gli stessi errori, e così gli eventi si ripresentano sempre uguali o con pochissime varianti, cambiando eventualmente l'ordine di grandezza e l'uomo non le riconosce pensando trovarsi sempre di fronte a nuove questioni. Quando invece è la ripetizione della stessa opera, documentata in varie forme, dentro quella che identifichiamo come *conoscenza universale*.

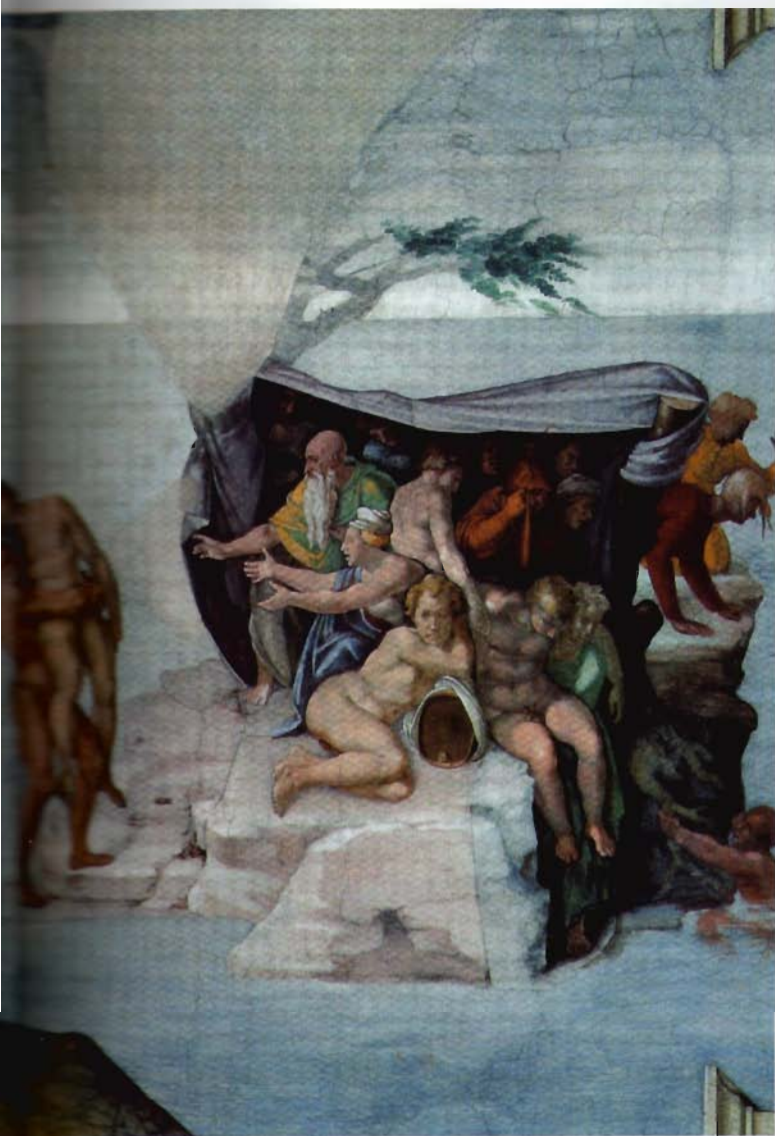
Nella **Bibbia**, ad esempio, si parla del "Diluvio universale", si narra di Noè e della sua *discendenza* che si è salvata grazie al suo lavoro e alla sua intuizione. Quello che invece non viene riportato chiaramente, ma si intuisce, è come i sapienti dell'epoca, corrispondenti agli scienziati attuali, trattarono Noè e

le sue idee. Trasposti ad oggi direbbero e continuerebbero a sostenere trattarsi di un povero vecchio visionario, catastrofista, e di nessuna valenza scientifica.

E' ora di entrare nell'argomento che oggi è palesemente sotto gli occhi di tutti: **gli sbarchi di clandestini in Italia a Lampedusa**, con le "carrette del mare". **A questo proposito come non vedere l'attualità nell'affresco di Michelangelo, cronista, fotografo e giornalista che illustra fuori dal tempo l'attualità nel diluvio universale?**

Vari tsunami, terremoti, catastrofi, uragani dai nomi ammiccanti come *Katrina, Irene* ecc. ecc. sono all'ordine del giorno. Cambiando dimensione, come non riconoscere **l'entità dell'acqua del nuovo diluvio?** Da che cosa sta scappando tutta questa gente? Dalla carestia e dalla miseria, o altro? Dove pensano di trovare sicurezza? Nei "Centri d'Accoglienza"...? A quale scoglio lampedusano cercano di aggrapparsi?





E' questa la soluzione vincente? O è ancora un errore che l'uomo perpetua per mancanza di conoscenza? Risponderemo punto per punto a tutte queste domande, **analizzando il lavoro di Michelangelo e soprattutto divulgheremo i suoi suggerimenti.**

### *Le nuove acque del diluvio universale sono quelle dell'Era dell'Acquario*

La gente scappa, **cerca di non farsi travolgere dalla nuova energia e si aggrappa al vecchio**, a quello che conosce, **cerca di accumulare, salvare oggetti e ricchezza pensando di sopravvivere accaparrando materia; è già successo**, l'umanità non vuole entrare nella **nuova era, portatrice di un'energia smascherante, purificante, distruttiva di tutto il vecchio marciume non più utilizzabile.**

Per fare questo serve un nuovo giudizio. Siamo in pieno giudizio universale con il ritorno del Cristo, Maestro oltre che dell'era dei pesci anche dell'era dell'acquario. Perché è necessario il ritorno di questa nuova energia? Perché l'era dei pesci è diventata l'era del tradimento, del capro espiatorio dove la

**colpa non è mai del singolo ma sempre dell'altro, l'era dell'esteriorizzazione, del materialismo, dei privilegi e della corruzione** e se qualcuno parla e non rinnega (oggi si dice *smentire tramite stampa*) diventa il capro espiatorio di tutta l'umanità e finisce in croce come il Cristo. ***Ebbene la nuova acqua purificatrice deve distruggere tutto questo*** perché l'umanità intera deve **superare il concetto del capro espiatorio e riconoscersi come unico individuo facente parte dell'unica vita, dell'unico essere che tutto comprende.** In questo momento ***c'è in atto un tentativo di dare un nuovo assetto mondiale dove i soliti poteri nascosti cercano di anticipare gli eventi, di controllare la nuova energia.***

Solo l'uomo spirituale, interiore, che deve rinascere in ogni singolo uomo, può controllare l'uomo materiale, partendo dall'evoluzione della coscienza.

Così nella politica, così nella magistratura, come nella vita pubblica, così nella vita privata.

Accostiamo quanto sopra, attraverso l'uso dell'analogia, all'immagine del diluvio universale di Michelangelo dove sono visibili cinque diversi episodi, quattro di natura materiale e una di cosiddetta *natura sottile.*

- 1) Sullo sfondo vediamo l'arca che si sta allontanando
- 2) La barca dei disperati (che possiamo paragonare alle attuali carrette del mare)
- 3) Uno scoglio gremito di gente ( Lampedusa)
- 4) In primo piano la terra ferma, l'approdo definitivo, l'Europa, meta per soddisfare i desideri materiali.

L'illusione generata dalla pubblicità che ogni giorno inventa una dipendenza come un forte richiamo per una maggioranza dalle menti deboli che pensano, come pinocchio, al paese dei balocchi. Paese invece pensato per truffarlo... e Michelangelo lo dichiara apertamente.

L'Europa è in primo piano, ma è un deserto, non c'è più vita, gli alberi sono secchi, non c'è nessun uomo vestito di verde, colore della speranza.

Le "carrette del mare": vige la stessa illusione. In virtù del sogno desiderato, si passa sul cadavere del vicino. L'apparenza diventa sostanza.

Ed ora veniamo all'Arca. Anch'essa come Lampedusa è stata presa d'assalto, una folla di gente disperata tenta l'abbordaggio con tutti i mezzi, attraverso la scala spera di entrare dal tetto, ma ormai i giochi sono fatti, l'arca è sigillata e risulta inespugnabile, **non c'è nessuna solidarietà** anzi dietro l'angolo esce minaccioso un uomo con l'accetta in mano ed il messaggio è chiaro: **non si accetta più nessuno a bordo.** Siamo all'inizio della tempesta, ancora c'è qualche parte di terra non sommersa dall'acqua, e comunque quelli fuori sono destinati a perire, compresi i viaggiatori clandestini dell'ultimo momento.



L'arca però è un simbolo spirituale, contrapposto al materialismo egoistico riscontrabile su tutta la scena.

Ora cerchiamo di analizzare il suggerimento che Michelangelo cerca di trasmetterci.

Proprio sopra l'uomo con l'accetta, spigolo destro dell'arca, vediamo **Noè che protende una mano**

**verso la nuvola**, fa pensare a un saluto, un ringraziamento o al tentativo di calmare la tempesta in arrivo, comunque **c'è in atto un dialogo tra Noè (incurante di tutto quello che succede intorno) ed una energia di natura sottile proveniente dalla nuvola.**

Ecco la soluzione che Michelangelo ci suggerisce. Quanti di noi sono in grado di **comunicare con questo tipo di energia?** Di che energia si tratta? Si sa le **nuvole portano acqua ed è chiaro il riferimento alla nuova energia dell'acquario.** Era un tema già trattato nel Rinascimento e inserito in molti lavori sotto varie forme simboliche ora divenute chiare. **I grandi artisti del Rinascimento** (parola che sottintende la **rinascita spirituale**), già da allora hanno tentato di preparare l'umanità a questo passaggio evolutivo attraverso lo zodiaco e questo particolare michelangiolesco, va in questa direzione.

Sopra l'arca vediamo la piccionaia con la **colomba** affacciata al bordo che osserva la sorte dell'umanità. La colomba è il simbolo dello **Spirito Santo** che si

**manifesta nel presente**, perciò tutto quello che si sta manifestando è sotto la sua direzione. **E' un'energia sempre pronta a intervenire se c'è una possibilità di evoluzione**, questo intervento viene rappresentato in immagini da Michelangelo

attraverso **un volo di uccelli color bronzo, il colore dell'arca**, che vanno e vengono da dietro la nuvola. **E' un dialogo sottile tra Noè e un'altra dimensione, un'altra era per l'epoca ancora lontana.**

Proprio sopra la nuvola, molto in piccolo, al confine con la cornice, c'è una macchia dello stesso colore dell'arca con sopra

**una cupola bianca, stesso colore della colomba.** Ora: se non è una

*"grappa" ( elemento di*

*raccordo tra parti scollegate di muro)* per il restauro del muro, che poco più al lato è crollato, **la sua posizione e la sua funzione simbolica fanno pensare alla dimora Sancti Spiritus, il punto di arrivo di tutta l'umanità.** Anche questo argomento era al centro della ricerca spirituale dell'epoca e trattato in varie forme.

Il vortice compositivo di tutto l'affresco, una volta che non ci facciamo più distrarre dagli **eventi materiali rappresentati nei primi quattro piani**, porta la **visione su questo piano sottile, il quinto, la nuvola.** Da notare che l'occhio ha un percorso obbligato da fare sopra l'affresco: **se parte dall'arca**, e non si avvede di questo particolare, **scende sulla barca, prosegue sullo scoglio per arrivare, in primo piano, sul davanzale dell'Europa.** Infine, costretto, dal dinamismo delle figure a salire sull'albero piegato, **riporta lo sguardo sopra l'arca**, lì dove i rami più sottili terminano proprio sulla colomba e sugli altri uccelli ( o "angeli" ) provenienti dalla nuvola.

*Ora è chiaro, il percorso compositivo di tutto l'affresco termina sulla dimora Sancti Spiritus*

Speriamo che l'umanità comprenda in tempo il suggerimento velato che Michelangelo ci ha lasciato in eredità.

**Evoluzione spirituale o catastrofe naturale, bastone o carota.** L'uomo evoluto dovrebbe solo scegliere di lasciare tutta la corruzione sugli scaffali dei supermercati o dei super negozi. Scegliere solo il buono ed il necessario, lasciando fluire via tutto il superfluo, così il **mondo (che vuol dire pulito, mondato)** tornerà in poco tempo **come nuovo**, questa volta lavato dalla nuova acqua dell'Era dell'Acquario, senza passare necessariamente per il diluvio universale.



La "grappa" sopra le nuvole

